



DETERMINA 251 DEL 23/01/2024

OGGETTO: PINQUA ID-309 9 – “RIGENERAZIONE URBANA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL’AREA DI FORTE S. CATERINA E EX CASERMA”. INTERVENTI FINANZIATI DALL’UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - PNRR – MISSIONE M5C2 - INVESTIMENTO 2.3. IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA PRATICA VV.F. LOTTO II PER UN IMPORTO DI €200,00 - FASC. 2022/6.4/116 - CUP I33D21002330002 - PBM 6169.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 443, della legge 30 dicembre 2019, n. 160 (legge finanziaria 2020) ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il «*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)*»;
- il Decreto Interministeriale 16 settembre 2020, n. 395 - Procedure per la presentazione delle proposte, criteri per la valutazione e modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del «Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare» ed in particolare l'art. 2 (*Finalità e principali settori delle proposte*) che stabilisce:
“1. Ai sensi dell'art. 1, comma 437, della legge 30 dicembre 2019, n. 160, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città, il Programma promuove, coerentemente con le finalità di cui al citato comma 437, processi di rigenerazione di ambiti urbani specificamente individuati. Detti processi sono attuati dai soggetti proponenti attraverso la presentazione di una proposta che individua una specifica e definita strategia, che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario, e che sia mirata a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:
 - a. *riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;*
 - b. *rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;*
 - c. *miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;*
 - d. *rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;*



e. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

2. Tutti gli interventi e le misure devono mirare a soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, fatte salve le eventuali operazioni di densificazione, secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City). Gli interventi devono assicurare prossimità dei servizi, puntando alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della mobilità sostenibile, oltre che incrementare legami di vicinato e inclusione sociale.”;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 15 marzo 2021, è stato approvato, ai fini della partecipazione al “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare”, ai sensi del decreto interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, lo STUDIO DI FATTIBILITÀ per la rigenerazione urbana, il recupero e la valorizzazione dell’area di forte Santa Caterina e dell’ex Caserma in località Pestrino, che prevede la realizzazione di interventi di demolizione e bonifica bellica, opere di pulizia e sistemazione del verde, interventi di recupero e restauro del complesso del forte, oltre alla realizzazione del Polo unico dei depositi (archivistici, museali e delle scenografie areniane) del Comune di Verona, la realizzazione di un Centro Servizi ed Housing sociale destinato a persone con disabilità nonché delle opere e dei sottoservizi connessi, per l’importo complessivo di €27.000.000;
- con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare è stato inserito nella Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 del PNRR;
- nello specifico, il 13 luglio 2021 il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione (Concil Implementing Decision - CID) del Consiglio dell’Unione Europea;
- l’Allegato alla Decisione, con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l’assegnazione delle risorse, in merito alla Missione 5, Componente 2, Investimento 2.3 – Programma Innovativo della qualità dell’abitare, precisa che *“L’obiettivo di questa misura è quella di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all’innovazione verde e alla sostenibilità. L’investimento deve fornire un sostegno per:*
 - I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l’offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica);*
 - II) rigenerare aree, spazi e proprietà pubblici e privati;*
 - III) migliorare l’accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi;*
 - IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano”;*

- lo stesso documento fissa in riferimento a tale investimento il traguardo M5C2-19, di firma delle convenzioni con le autorità locali, entro il primo trimestre 2022 e l'obiettivo M5C2-20, di sostegno a 10.000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione) entro il primo trimestre 2026 con la precisazione che *“il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario che copra almeno 800.000 metri quadrati di spazi pubblici”*;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile n. 383 del 7 ottobre 2021 il Comune di Verona è stato ammesso a finanziamento e con successivo Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile – MIMS n. 804 del 20 gennaio 2022, è risultato beneficiario per l'intervento in oggetto - identificato con ID-309 - di un contributo complessivo di €15.000.000,00;
- al medesimo Decreto n. 804/2022 è stato allegato lo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla proposta ID - 309 – CUP I33D21002330002, successivamente sottoscritto, in data 9 marzo 2022, nota prot. 86829, tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile e il Comune di Verona quale soggetto beneficiario PINQuA;
- il Comune ha quindi stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile – MIMS la Convenzione per la realizzazione dell'intervento ID 1977 - CUP I33D21002330002, acquisita al prot. 86829 in data 9 marzo 2022, per un importo complessivo di €19.800.000, rimodulato a seguito dello stralcio della parte del progetto relativa ai depositi archivistici e delle scenografie areniane;
- l'intervento in oggetto apporta il contributo programmato di 20 unità abitative e 209.750 mq di spazi pubblici all'obiettivo della Misura di riferimento;
- per gli interventi della Missione M5C2 - Investimento 2.3 non è previsto che contribuiscano in maniera sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici ma solo che non arrechino un danno significativo al suo raggiungimento. Inoltre il coefficiente TAG digitale non è applicabile;

Richiamata la Determinazione del Direttore dell'Area Lavori Pubblici n. 1500 dell'8 aprile 2022, con la quale:

- è stato deciso di avvalersi, per l'affidamento dei servizi di progettazione e verifica nonché per l'affidamento degli appalti integrati relativi agli interventi previsti nell'ID 309, dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (di seguito INVITALIA S.p.a.) quale Centrale di Committenza, affinché quest'ultima, ai sensi dell'articolo 37, comma 7, lett. b) e dell'art. 38 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. procedesse, per conto del Comune di Verona all'indizione, gestione e aggiudicazione della procedura per l'aggiudicazione dei seguenti Accordi Quadro:
AQ.1: per l'affidamento di lavori (OG1 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.21 – E.06 – S.03 – IA.02 – IA.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici residenziali e non;
AQ.2: per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – E.06 – S.03 – IA.02 – IA.04) per restauro, riqualificazione e manutenzione di immobili pubblici sottoposti a tutela;

- è stato stabilito, considerata la diversa natura e categoria di lavori previsti, di suddividere l'intervento in tre lotti, come di seguito indicato:
 - lotto I - (ID 1977 sub 2): opere di restauro architettonico del forte ottocentesco per €927.000,00;
 - lotto II - (ID 1977 sub 1 e 3): pulizia, bonifica e urbanizzazione + costruzione di nuovi edifici a destinazione archivi museali e uffici per €10.863.106,00;
 - lotto III - (ID 1977 sub 4): costruzione nuove unità abitative, centro servizi per accoglienza soggetti fragili per €4.326.000,00;

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 723 del 25 luglio 2023 è stato approvato il Documento di fattibilità delle alternative progettuali – DOCFAP riguardante l'intervento PNRR - PINQuA "*Rigenerazione urbana, recupero e valorizzazione dell'area di Forte Santa Caterina e ex caserma sita in Comune di Verona*" - ID 1977 - CUP I33D21002330002, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR – Missione M5C2 - Investimento 2.3 PINQuA, per una spesa complessiva di €22.800.000,00;

Vista la determinazione n. 3490 del 9 agosto 2023 come modificata con la determinazione n. 3932 del 14 settembre 2023 con la quale sulla scorta degli Accordi Quadro dei servizi di architettura e ingegneria da parte di INVITALIA S.p.a., è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito da *IQT Consulting S.p.a.* (mandataria), *TFE Ingegneria S.r.l.*, *Barretta & Partners S.r.l.* (mandanti), il servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 48 della L. n. 108/2021 riguardante il lotto II - (ID 1977 sub 2) relativo l'intervento di di recupero e valorizzazione dell'area del forte Santa Caterina e dell'ex Caserma.

Dato atto che:

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica del lotto II è stato acquisito in data 22 dicembre 2023 al prot. 472773;
- un edificio previsto nel lotto II rientra tra le attività individuate nell'allegato I del D.P.R. 151/2011 è il Polo Cultura, ambiente in cui si configura l'attività 65.1.B del DPR 151/11 - *Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq* – per cui verranno verificate le misure di prevenzione incendi in conformità al D.M. 22/11/2022 Codice di Prevenzione incendi - capitolo V.15 - Attività di intrattenimento e di spettacolo a carattere pubblico;
- l'edificio si sviluppa su un unico piano, ed avrà una superficie lorda pari a 355 mq.: la struttura sarà composta da un'area reception (circa 45mq) dalla quale si può accedere alla sala conferenze (circa 126mq) o all'aula studio (circa 97mq).; nella sala conferenze è previsto un affollamento massimo di circa 98 posti a sedere più 8 posti a sedere per i relatori, totale 106 persone;

Ravvisata l'esigenza di provvedere alla valutazione del progetto di prevenzione antincendio per la nuova Pratica VVF – Att. 65.1.B riferita al POLO CULTURA – EX CASERMA "SANTA CATERINA", compreso il pagamento dei diritti di segreteria e oneri spettanti per la presentazione presso il Comando dei Vigili del Fuoco;



Considerato che, al fine di presentare richiesta valutazione progetto antincendio, è necessario provvedere al pagamento dei diritti di segreteria previsti dal Comando dei Vigili del Fuoco;

Visti:

- gli articoli 107, e 192 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- l'art. 153 art. comma 5. del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., disciplina le modalità con le quali vengono resi i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione ed apposto il visto di regolarità contabile sulle determinazioni dei soggetti abilitati;
- il Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti approvato con Deliberazione di Consiglio n. 52 del 21/07/2011 e nota della segreteria Generale prot. n. 257031 del 07/09/2016;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di conferimento incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 351 del 12/05/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 80 dello Statuto comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 21 dicembre 2023, di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e il DUP (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 9 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione del Comune di Verona 2024-2026;

Verificato il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 267/2000;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 22 del 31/01/2023;

D E T E R M I N A

1. Di sub impegnare, per le motivazioni in premessa, la somma di 200,00 € quale importo relativo ai diritti di segreteria a favore del Comando dei Vigili del Fuoco di Verona, per la valutazione del progetto di prevenzione antincendio per la nuova Pratica VV. F. – Attività 65.1.B riferita al POLO CULTURA – EX CASERMA “SANTA CATERINA” imputandola al capitolo 30587- bilancio 2024, imp. 2024/622.
2. Di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000 e che con esso è immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs 36/2023.
3. Di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 e che si provvederà ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul portale “Amministrazione Trasparente” dei dati previsti dagli artt. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e 29 del D. Lgs. n. 50/2016, sui principi in materia di trasparenza, così come richiamato dall'art. 225, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023.



**Comune
di Verona**

SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO - IMPIANTI TECNOLOGICI



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Firmato digitalmente da:
Il Dirigente
GIANLUCA FELICI